



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

**RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
28 dicembre 2017**

COMUNE DI CARRARA
DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

CONSIGLIO COMUNALE

28 dicembre 2017

IL VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. BOLDRINI CRISTIANO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

| n. d'ord. | NOME E COGNOME | Presente |
|----------------------|------------------------|-----------------|
| 1 | Palma Michele | SI |
| 2 | De Pasquale Francesco | SI |
| 3 | Andreazzoli Giuseppina | NO |
| 4 | Barattini Franco | SI |
| 5 | Barattini Luca | NO |
| 6 | Bassani Cesare | SI |
| 7 | Benedini Dante | NO |
| 8 | Bertocchi Barbara | SI |
| 9 | Bottici Cristiano | NO |
| 10 | Crudeli Roberta | SI |
| 11 | Del Nero Daniele | SI |
| 12 | Dell'Amico Stefano | SI |
| 13 | Guadagni Gabriele | SI |
| 14 | Guerra Tiziana | SI |
| 15 | Lorenzoni Maurizio | NO |
| 16 | Montesarchio Giovanni | SI |
| 17 | Paita Marzia Gemma | SI |
| 18 | Raffo Daria | SI |
| 19 | Raggi Daniele | NO |
| 20 | Rossi Francesca | SI |
| 21 | Serponi Elisa | SI |
| 22 | Spattini Nives | SI |
| 23 | Spediacci Gianenrico | SI |
| 24 | Vannucci Andrea | SI |
| 25 | Zanetti Andrea | SI |
| Totale presenti: 19 | | |
| Totale assenti: 6 | | |

Parla il Presidente Palma:

<< Buonasera. Iniziamo il Consiglio e chiedo al Segretario Generale di fare l'appello per verificare le presenze. Prego. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:

<< Buonasera. Incominciamo con l'appello. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, 19 presenti e 6 assenti. C'è il numero legale, quindi la seduta è aperta e valida. Nominiamo gli scrutatori: Montesarchio e dell'Amico e Spediacci. Scrutatori. La prossima volta Vannucci.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Cominciamo. Comunicazioni del Presidente devo soltanto dare comunicazione che ho ricevuto dai Consiglieri Andreazzoli, Daniele Raggi e Bottici, che non saranno presenti. Queste sono le comunicazioni, sono le comunicazioni, che ho ricevuto.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Chiedo al Sindaco se ha da fare delle comunicazioni. Nessuna comunicazione.

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.

I presidenti di commissione hanno da fare delle comunicazioni, nessuna comunicazione. Quindi, passiamo al Punto n. 4.

PUNTO N. 4 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI ED ORDINI DEL GIORNO.

Non sono pervenute interrogazioni ed interpellanze scritte. Ci sono delle interrogazioni orali? Vedo la Consigliera Crudeli. Prego. No, si è inserito un Assessore. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie. Allora, io ripropongo una interrogazione che più volte il Gruppo del Partito Democratico ha fatto in questi mesi, ed è l'adesione alla Carta di Pisa o, insomma, ora aggiornata alla Carta di Avviso Pubblico. Abbiamo chiesto più volte e il Sindaco ci aveva detto che doveva vedere, sentire, credo che per aderire ad Avviso Pubblico non serva né vedere, né sentire, né parlare, si aderisce o non si aderisce. Comunque, noi abbiamo aspettato sei mesi e volevo sapere a che punto è, a che punto siete se la Giunta ha intenzione di aderire o meno ad Avviso Pubblico. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Darà risposta scritta il Sindaco, mi dicono. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Scusi, cioè per dire aderiamo o non aderiamo non credo che ci serva la risposta scritta. Io, ecco, volevo sapere. >>

Parla il Sindaco:

<< Ricordo che l'ultima volta avevamo detto che stavamo aspettando delle risposte in ordine ad alcune perplessità che avevamo sollevato e le risposte non le avevo ancora ricevute. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, grazie. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Visto che sono sempre accesa approfitto. Non so quali risposte, ma, insomma, o si aderisce o non si aderisce, è un codice etico, quindi non credo che bisogna aspettare niente. Comprendo che quando eravate all'opposizione era una litania quotidiana, adesso siete in maggioranza e non aderite. Ne prendo atto. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Vedo segnato il Consigliere Spediacci. Prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Bene, signor Sindaco, ho letto sul giornale che la legge regionale, essendo la legge regionale in via di evoluzione, lei ha deciso di andare a Firenze con una delegazione per confrontarsi con l'Assessore Regionale Ceccarelli su alcune questioni riguardanti il regolamento degli agro marmiferi. Ora io, siccome questo argomento non si è ancora affrontato al livello di commissione, non si è ancora parlato al livello comunale, io vorrei sapere da lei quali sono queste cose, con le quali lei si deve confrontare con l'Assessore, cosa ha intenzione poi di dire. La ringrazio. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Risponde il Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Ogni cosa al momento debito. Per il momento stanno andando avanti le audizioni delle varie parti interessate, quindi conto di riuscire ad incontrare insieme all'Assessore e al capogruppo l'Assessore Regionale per cercare di capire un attimino su quali binari, nuovi binari possiamo affrontare l'argomento del, una parte del regolamento. Nel frattempo si va avanti in modo tale che appena avremo, se ci saranno delle novità, potrebbero anche non esserci, non è detto perché la parte, la controparte è una controparte non riguarda la nostra forza politica e quindi non possiamo garantire, diciamo, gli esiti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Consigliere Spediacci. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< E' accesa? Sì. No, ma io ti devo dire..(INTERRUZIONE)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Un momento. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< No, dicevo, che dal momento in cui, appunto, non è neanche la forza politica vostra che è in Regione, anche se siete rappresentati in Regione, io dicevo che, forse, coinvolgere anche un po' l'istituzione in questo percorso, forse sarebbe una cosa che andrebbe nel verso giusto, ecco. Solo questo io volevo dire con il mio intervento. Volevo dire va bene andare, va bene andare a rappresentare la città, a chiedere. Però credo che un percorso fatto insieme, magari, possa avere un po' più di forza, coinvolgere un po' di più quelle che sono le istituzioni comunali e delle commissioni. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, grazie Consigliere Spediacci. Ci sono altre interrogazioni? Vannucci. Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, io non volevo fare l'interrogazione, ma faccio una interrogazione semplice: ma ho capito bene che ha intenzione di andare in Regione con il capogruppo e l'Assessore? Mi sembra strano. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< No, chiedo venia. Il Presidente della Commissione Marmo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Ci sono altre interrogazioni? Spediacci. Un attimo, sì un attimo solo. Prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Le volevo chiedere, signor Sindaco, relativamente al tema dei rifiuti. Siccome io ho seguito, so che voi vi siete impegnati molto come movimento sulla strategia rifiuti zero, che avete proseguito questa strada, che, praticamente, addirittura parlate in termini non di rifiuto, ma di cose che possono essere riutilizzate, la parola rifiuto è quasi, diventa quasi una parola che può non servire nel futuro. E quindi io ho seguito molto il vostro percorso, ho guardato tutto quello che riguarda le azioni, che voi avete detto di portare avanti per ottenere questo risultato. E, tra le varie cose, perché sono molte, un programma appunto articolato, si parla della estensione della raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale, si parla del rafforzamento della ricicleria, si parla della tariffa, della tariffa in cui si paga praticamente quello che si produce, con delle premialità riguardanti il riciclo migliore, chi ricicla in maniera migliore. Si parla di ridurre i volumi con alcune pratiche tra, praticamente, le compostiere, tra tutti i prodotti che possono essere adoperati alla spina. Insomma, c'è tutto un percorso di creazione di laboratori per la risistemazione degli articoli prodotti, che possono essere poi riutilizzati. Insomma, c'è un, io vorrei sapere a distanza di sei mesi, ecco, se ci sono, se di tutte di queste azioni è stato portato avanti qualcosa, qualche progetto. Io mi riferisco, per esempio, al discorso porta a porta, quali sono i lotti nuovi, se ci sono, se sono già stati progettati. Mi riferisco a tutti questi progetti, che sono stati messi in essere e che, praticamente, siccome poi non se n'è più parlato, ecco, io, siccome sono un po' anche, come dire, appassionato della cosa e ho condiviso anche con voi un percorso che è quello, perché io ero favorevole al discorso di rifiuti zero, e quindi mi piacerebbe sapere lo stato dell'arte, le cose che sono state portate avanti in tutto questo vostro programma. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Risponde il signor Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì. Apparentemente, non è stata mossa foglia, in realtà sono stati fatti i passi importanti. Stiamo accorpando le partecipate. Una volta che sarà ridefinita la governance e la struttura della partecipata, che si occupa della raccolta e dello spazzamento, a quei punti cominceremo a procedere su quelle attività che, così puntualmente, ha elencato. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< No, dicevo, siccome non ho visto il Bilancio di Previsione, quindi non so se sono stati destinati dei fondi per queste cose, quindi dovremo un po' valutarlo e vederlo poi nel corso del tempo. Perché è vero che c'è l'accorpamento delle partecipate, ma è altrettanto vero che ci abbiamo un Rete Ambiente e un ATO Rifiuti incombente, che anche lì dobbiamo vedere bene come stanno le cose. Per cui, ecco, però il discorso del porta a porta, che è la cosa a cui tengo di più, perché poi l'abbiamo iniziato noi il discorso del porta a porta, l'ho iniziata io, quindi è una cosa a cui tengo particolarmente, ecco e ci terrei anche a discutere proprio la questione sul porta a porta perché sono cambiati un po' anche i sistemi perché ci sono delle problematiche relative alla situazione fisica dei dipendenti, che fanno questo servizio, quindi ci possono essere delle raccolte fatte in maniera diversa, che danno lo stesso risultato, ma in maniera diversa. Ci sono tante cose in cui quell'osservatorio dei rifiuti, che voi avete detto che mettevate in piedi, e forse sarebbe meglio che lo faceste, proprio per cominciare a ragionare su questo tipo di percorso. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Non vedo altre prenotazioni. Okay, passiamo quindi al punto successivo. Ci è pervenuto un ordine del giorno presentato dal Consigliere Gabriele Guadagni. Chiedete una sospensione. Okay, quindi chiede una sospensione di dieci minuti per rivedere congiuntamente con le altre forze l'ordine del giorno, giusto? Bene, quindi sospendiamo 10 minuti. Sì, scusa. Votiamo, votiamo la sospensione. Chi è d'accordo con la sospensione? Unanimità. Grazie.>>

ALLE ORE 18,33 BREVE SOSPENSIONE DELLA SEDUTA.

I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE RIPRENDONO ALLE ORE 18,49.

Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:

<< Vannucci presenti. Quindi, sono di nuovo 19. 19 presenti e 6 assenti. Giusto? Allora, sono 18 e 7. Il numero legale c'è. Può riprendere. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, 18 presenti e 7 assenti. Quindi, c'è il numero legale possiamo riaprire il Consiglio. Quindi, viene ritirato l'ordine del giorno, che era stato presentato, che verrà quindi poi ridiscusso nelle sedi opportune. Passiamo quindi al Punto n. 5 dell'ordine.

PUNTO N. 5 – APPROVAZIONE BOZZA DI ACCORDO DI PROGRAMMA – ART. 15 LGGE 7.8.1990 N. 241 PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA SULLE MODALITA' DI TRASFERIMENTO PER L'EROGAZIONE DI ULTERIORI RISORSE RICHIAMATE DALLA PERENZIONE PER LE ZONE FRANCHE URBANE INDIVIDUATE DALLA DELIBERA CIPE 8 MAGGIO 2009 N. 14, NON COMPRESSE NELL'OBIETTIVO CONVERGENZA.

Ce la illustra l'Assessore Raggi. Prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Grazie Presidente. Allora, l'argomento è collegato con quello dell'ordine del giorno, ma la delibera riguarda l'approvazione di un protocollo d'intesa, che ci consente di aumentare le risorse disponibili per i bandi che verranno realizzati all'interno dal Ministero per le zone franche urbane. Quindi, mentre in precedenza le risorse ammontavano ad 1 milione, circa ad 1.700.000 Euro, attraverso questa delibera noi, praticamente, recepiamo dei fondi aggiuntivi che per il Comune di Carrara ammontano a 2.600.000, portando l'ammontare totale a 4.300.000 Euro. Quindi, alla fine, in buona sostanza, noi stiamo deliberando di accettare dei fondi, che sono residui dei bandi precedenti e deliberiamo di mettere a disposizione per i bandi successivi. Questo, diciamo, è un atto che il termine di un percorso comunque lungo, quindi ed è stato ampiamente condiviso. Sono sintetico perché più o meno tutti conoscono l'argomento. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Quindi, apriamo la discussione, se ci sono interventi in merito a questa proposta di delibera? Nessun intervento mi sembra di capire. Dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Vannucci. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Solo per dichiarare il voto favorevole, visto che è un percorso, come è stato dichiarato, che parte da lontano, che, insomma, finalmente pare arrivi in fondo, auguriamoci anche con quale risorsa aggiuntiva e magari in una discussione più appropriata relativa alla fase successiva di

gestione lo faremo in occasione della ripresentazione dell'ordine del giorno nel prossimo Consiglio. Quindi, voto favorevole sperando che le cose vadano bene. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Consigliera Crudeli, prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Sì, anch'io la dichiarazione di voto per annunciare il voto favorevole del Gruppo del Partito Democratico. E' una cosa, come ha detto l'Assessore Raggi, che parte da lontano. E quindi, per quanto riguarda poi l'ordine del giorno, è un ordine del giorno che vogliamo poi tutti votare e quindi è stato giusto ritirarlo oggi, per poi andare ad un documento condiviso al prossimo Consiglio Comunale. E voto favorevole. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera. Consigliere Guadagni, prego. >>

Parla il Consigliere Guadagni:

<< Grazie Presidente. Annuncio il voto favorevole del nostro gruppo alla delibera, perché si tratta di ulteriori risorse importanti. Per cui, il nostro Comune ne andrà a beneficiare. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Quindi, sono terminate le dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione la proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Quindi, approvato. C'è l'immediata eseguibilità? Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. E quindi approvata e immediatamente eseguibile.

Passiamo al punto successivo, che abbiamo all'ordine del giorno, il Punto 6. Ci abbiamo una proposta di delibera:

PUNTO N. 6 – RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. E) D.LGS 267/2000, RELATIVO ALLE SPESE SOSTENTUTE PER LE PRESTAZIONI DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DA PARTE DELLA SOCIETA' IN HOUSE "APUAFARMA FARMACIE COMUNALI CARRARA SPA".

Questa proposta di delibera è stato chiesto se ce la poteva illustrare il Dirigente Mazzelli, che non vedevo. Prego, Dottor Mazzelli. >>

Parla il Dirigente Dott. Mazzelli:

<< Buonasera. Allora, la delibera, come ha detto il Presidente, è una delibera di riconoscimento di debito fuori Bilancio che, appunto, riconosce una serie di spese che la società in house Apuafarma ha fatto per, dal 1° di gennaio al 31 di agosto per sostenere i servizi domiciliari per gli anziani non autosufficienti. La delibera si è resa necessaria perché il contratto di servizio, che è stato approvato con una delibera di Giunta e poi firmato successivamente non prevedeva questo servizio, non prevedeva che questo servizio fosse erogato dalla Società Apuafarma. Peraltro, questo servizio è stato oggetto di una particolare clausola della convenzione per l'esercizio delle funzioni in integrazione della zona delle Apuane che il Comune di Carrara, il Comune di Massa e Montignoso hanno firmato insieme alla ASL per la gestione integrata di questo tipo di servizio agli anziani. In questo atto si dice sostanzialmente che è compito della ASL quello, compito della ASL è quello di decidere, sostanzialmente, tramite le, diciamo, le unità di valutazione interdisciplinare e poi di fare un atto conseguente, che si chiama PAP, per poi dare al Comune di Carrara la incombenza di gestire operativamente questi servizi attraverso la propria società in house. In questa convenzione si dice chiaramente che sia l'attività organizzativa, che quella di pagamento è competenza del Comune di Carrara. Purtroppo, in questo contratto di servizio questa competenza per la nostra società non c'era e quindi non è stato, ovviamente, neanche né, questi servizi non sono stati né ordinati, cioè scusate non sono stati né oggetto di determina di impegno e nemmeno, quindi, di liquidazione di spesa. Pertanto, la società, che ha continuato a fare questi servizi, ripeto,

dal 1° di gennaio fino al 31 di agosto, ci ha chiesto di saldare il conto per le ore, che la società ha fatto, che ammontano a circa 39 mila Euro, ma che per una riduzione richiesta dalla giurisprudenza di merito, abbiamo portato a circa 35 mila Euro. Con questa delibera, ripeto e chiudo, viene sanato questo debito e, niente. Punto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Dottor Mazzelli. Quindi, apriamo la discussione. Se ci sono interventi in merito a questa proposta di delibera? Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì, per esprimere qualche perplessità in relazione a questa delibera, che non siamo, almeno in base alla mia capacità di comprendere, riusciti a fugare in Commissione. Perché io non ho ben capito al di là di ciò che è chiaro e cioè che la convenzione consente al Comune di Carrara di avere una riserva per le funzioni esercitate in house attraverso Apuafarma, se questa cifra, relativa, se non ho capito male, in gran parte anche alla non autosufficienza, sia veramente di competenza comunale o di competenza della ASL, perché la querelle che nei mesi precedenti si era verificata tra uffici comunali ed Apuafarma, che io ho letto dai giornali, devo essere sincero, ma mi sembrava fosse proprio tutta legata a questo fatto: cioè chi deve pagare, non chi deve esercitare il servizio. Sul fatto che la esercitasse Apuafarma non c'è dubbio, e che Apuafarma debba essere pagata pure. Il fatto, però, che debba essere propriamente in Comune io credo che qualche dubbio ancora lo sollevi nel senso che non vi è stato bene spiegato, io non l'ho capito bene. L'altro punto è che, se non ricordo male, in relazione alla prestazione di quei servizi, c'era anche una compartecipazione dei privati, che beneficiavano di quei servizi. E quindi non si capisce se quella fattura scorpora o no ciò che Apuafarma potrebbe avere preso o ha preso dai privati pro quota, e anche di questo io non ho avuto notizie in commissione. Mi sembra anche, altresì, singolare che in una società in house venga scorporato un 10% di utile di impresa, quando credo che l'utile di impresa in quel caso non sia nei conti. Quindi, potrebbe essere anche quello un vulnus che, derivando da una applicazione pedissequa di una norma generale, in questo caso qualche elemento di debolezza lo comporta. Quindi, mi sembra che siano elementi di dubbio sui quali, francamente, non abbiamo avuto modo di approfondire, di riflettere fino in fondo e a me, insomma, questa difficoltà di accettare una impostazione permane. Anche perché la motivazione della variazione mi pare sia: il Comune si arricchisce in maniera indebita, in quanto ha usufruito di un servizio e non lo paga. Ma se fosse vero che non lo deve pagare, diremo una cosa impropria. Se è vero che una parte l'hanno già pagato i fruitori privati, faremo una cosa impropria. E se gliene diamo di meno faremo una furbata impropria, perché si può pagare il 10%, non so se sia veramente nella logica ordinata delle cose. Quindi, su queste perplessità, io, francamente, l'ho detto in premessa, sicuramente per demerito mio, che non ho capito bene, ma francamente non ho avuto chiarimenti puntuali, e quindi queste perplessità rimangono. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Ci sono altri interventi? Non vedo altri interventi. Quindi, chiudiamo la discussione, passiamo alle dichiarazioni di voto, se ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Raffo. Prego. >>

Parla il Consigliere Raffo:

<< Grazie Presidente. La dichiarazione di voto per il gruppo sulla delibera è favorevole. E favorevole perché va a regolarizzare una situazione, che doveva essere diversamente gestita fin dal 1° gennaio scorso, prevedendo l'inserimento nella convenzione stipulata in questa dei servizi per anziani non autosufficienti, che Apuafarma fornisce, per la quale ha giustamente diritto ad essere pagata. E' favorevole perché essendo una situazione, che ha portato Apuafarma a fornire servizi in continuità, naturalmente, per non creare pregiudizi agli utenti, seppur chiedendo alla passata amministrazione di regolarizzare questa situazione già a maggio, prevedendo la sospensione del servizio da giugno. E' favorevole il gruppo perché non si deve, perché non possiamo permettere il procrastinarsi di errori derivanti da una erronea gestione dei dati contrattuali e si deve dare modo ad una società in house sana di continuare a lavorare vedendo garantiti i propri diritti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Vannucci. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, visto le esaustive spiegazioni, che ho avuto rispetto alle mie perplessità, dico a questo punto non posso che astenermi perché mi sembra, francamente, che sia l'unico. Siamo attenti a non pagare una cosa che non va pagata. Io penso che questo dubbio debba rimanere nella nostra memoria, ma se siamo tutti così convinti, che vada bene, prendiamo atto. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla il Dirigente Dott. Mazzelli:

<< No, il dubbio lo leviamo perché nella realtà con una delibera del Consiglio dei Sindaci, di settembre, sono stati attribuiti al Comune di Carrara, come compartecipazione al fondo per la non autosufficienza, quindi un dovere di partecipazione al fondo per la non autosufficienza, circa 480 mila Euro da, diciamo, di contribuzione. Sottratti 56 mila Euro, che la ASL ci ha scontato per pagare Apuafarma. Quindi, la Apuafarma viene pagata con fondi della ASL, che vengono sostanzialmente recuperati dal Comune di Carrara, perché vengono sottratti dalla cifra che toccava al Comune di Carrara come compartecipazione al fondo per la non autosufficienza. Quindi, sostanzialmente, su questo punto il Comune di Carrara non paga il servizio, lo paga attraverso, diciamo, una detrazione del dovere, del dovuto alla ASL e quindi paga la propria azienda in via indiretta, ma non con propri fondi. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Allora, grazie Dottor Mazzelli. Sì, saremo alle dichiarazioni di voto, però visto che è stata riaperta in qualche maniera la discussione, prego Consigliere. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Non lo so, ma siccome non capisco bene, spero di non avere capito bene nemmeno stavolta, perché se è vero quello che ha detto il Dirigente, i soldi, cioè ce li dà la ASL e ce li ha dati senza che figurino in Bilancio, con una posta non spiegata. Quindi, è vero che doveva pagarli la ASL e non il Comune, tant'è che la ASL ce li ha scontati. E non è mica la contabilità del fornaio questa, che si fa con la carta gialla. Cioè qui, ma ragazzi, ma come si fa a fare una roba del genere. Cioè ma se la ASL ti dà 500 mila Euro e dice, ti chiede 500 mila Euro anziché 550 perché 50 te li sconta, ma dovrà esserci traccia in contabilità. Ma come si fa a fare una roba del genere? E' il gioco di Topolino questo. Io spero che non sia vero, io spero di avere capito male un'altra volta, ma così è una roba da manicomio, scusate eh. Siamo attenti a votare questa delibera, perché cioè. Il capogruppo dei Cinque Stelle ha detto, il capogruppo, via, il relatore dei Cinque Stelle ha detto la votiamo perché quelli di prima non hanno dato i soldi, che dovevano dare ad Apuafarma perché era giusto darglieli, il Comune doveva darglieli. Ora, viene fuori che il Comune non è vero che doveva darglieli, tant'è che la ASL gli ha scontato i soldi al Comune perché li paga lei. Cioè, mi sa che c'è un po' di disordine, insomma. Se prima non ho capito, ora ho capito ancora meno. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, grazie Consigliere Vannucci. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, quindi mettiamo in votazione questa proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Scrutatori? 14 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. Nessuno. Chi si astiene? 4 astenuti. Quindi, 14 favorevoli e 4 astenuti, nessun contrario.

C'è l'immediata eseguibilità. Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. 16 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. Nessuno. Chi si astiene per l'immediata eseguibilità? 2 astenuti. Quindi, la delibera è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Passiamo al punto successivo, che abbiamo all'ordine del giorno, che è il Punto 7.

PUNTO N. 7 – APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI MASSA CARRARA, I COMUNI DI CARRARA E MASSA E L'UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA, PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (T.P.L) E PER LA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO TERRITORIALE.

Anche questa proposta di delibera c'è stato chiesto di dettagliarci le specifiche tecniche al Dottor Mazzelli. Prego. >>

Parla il Dirigente Dott. Mazzelli:

<< Allora, questa delibera, sostanzialmente, approva lo schema di convenzione tra la Provincia di Massa Carrara e i Comuni della Provincia per la gestione del contratto ponte, che la Regione Toscana ha messo, diciamo, appunto in ponte, che sta siglando con le aziende, che hanno fatto parte della gara per il servizio unico del trasporto regionale. Cosa è successo sostanzialmente? Che la Regione Toscana ha avviato una gara per la gestione con un solo gestore per tutta la Regione e questa gara ha trovato una serie di difficoltà, in particolare ha visto la seconda azienda partecipante fare ricorso prima al TAR e poi al Consiglio di Stato. Il Consiglio di Stato ha rinviato alla Corte di Giustizia Europea e quindi abbiamo questa situazione di stallo nella quale, sostanzialmente, diciamo, la gara non può partire. In questa situazione stava succedendo in tutta la Toscana e quindi non solo a Carrara e non solo alla Provincia di Massa Carrara, stava succedendo che il servizio veniva erogato con tutta una serie di disposizioni di servizio, previste peraltro dalla legge, che però venivano impugnate costantemente da tutte le società e quindi con un contenzioso molto ampio. La Regione Toscana è riuscita a mettere d'accordo i due contendenti, tra virgolette, per almeno un biennio, per gestire complessivamente insieme e direttamente la Regione Toscana, non più quindi attraverso le Province, tutto il servizio. Per fare questo sono state emanate alcune norme e ci sono alcune, diciamo incombenze che in qualche modo sono state richieste alle Province e quindi anche ai Comuni. In primo luogo possiamo dire questo: che la Regione Toscana chiede la costituzione in ogni Provincia di un Ufficio Tecnico per la gestione sul territorio di questo contratto ponte, che con queste società, che hanno sottoscritto il contratto. Un ufficio tecnico che prevede, diciamo, la presenza di personale anche del Comune di Carrara e non solo, ma anche la delega della gestione di tutto il servizio alla Provincia. Quindi, sostanzialmente, lo schema di convenzione approva questo. Questo ufficio tecnico, poi, leggendo lo schema di convenzione, non sto a leggersi tutte le clausole, ma insomma questo ufficio tecnico dovrà fare i controlli, per cui il nostro personale sarà istruito, non solo il nostro, ovviamente, ma anche quello degli altri Comuni, sarà istruito anche per fare i controlli non sui biglietti, ma sul servizio. Quindi, se gli autobus sono puliti, se sono in regola con gli orari, se non ci sono salti di corse ecc, ecc. Si occuperà delle variazioni di linea, si occuperà, insomma, della gestione nella Provincia di questo servizio per un biennio. Peraltro, la Regione Toscana, diciamo, ha fatto questa legge per cui l'80% dei servizi minimi verranno continuati a pagare dalla Regione, ma se non approvassimo il contratto di servizio, il 20% di questi servizi minimi la Regione non li passerebbe più ai Comuni e quindi noi avremmo un ulteriore aggravio di Bilancio di circa 150 mila Euro. Questo, ovviamente, mi immagino di poter dire una cosa banale, ma per incentivare, ovviamente, la partecipazione e quindi la sottoscrizione dello schema di convenzione. Peraltro, all'interno del contratto ci dovrebbe essere, perché per ora non è stato sottoscritto, ma è quello che la Regione Toscana ci dice, ci dovrebbero essere una serie di investimenti da parte delle due aziende che consentono di avere un certo numero di autobus nuovi nel biennio, diciamo, poi alcune paline digitali anche nella nostra zona e l'avvio di un servizio di GPS per poter controllare il transito e l'esattezza delle corse del trasporto pubblico. L'elemento, tra virgolette, negativo è che dal 1° di luglio del 2018 le tariffe aumenteranno, diventeranno tariffe uniche per tutta la Toscana e il biglietto unico, quello cioè a pagamento, diciamo, da comprare al tabaccaio o fuori, comunque, passerà da 130 come è oggi a 150, tenendo presente però che noi avevamo già come Comune e come Provincia sottoscritto un accordo con la Provincia e con la Azienda A.T.N, che, comunque, dal 1° di gennaio il biglietto sarebbe passato a 140 Euro, scusatemi a 1,40. Sì, insomma, era un po' troppo 140 Euro. A 1,40. In ogni caso, gli abbonamenti, invece, per noi dovrebbero avere un andamento molto più positivo perché noi abbiamo abbonamenti annuali piuttosto alti, più alti della media della Regione, e quindi

per noi dovrebbero essere abbassati. Inoltre, verrà introdotto l'abbonamento annuale con ISEE, che consente quindi un ulteriore abbassamento del biglietto annuale per chi ha un ISEE non superiore a 36 mila Euro e, infine, un ulteriore decremento per costo dell'abbonamento per gli studenti che possiedono un ISEE inferiore, cioè la cui famiglia possiede un ISEE inferiore a 36 mila Euro. E quindi qui avremo un ulteriore sconto, un ulteriore diciamo diminuzione del costo dei nostri biglietti. L'ultimo, diciamo, incentivo che è stato, così, deciso dalla Regione, è questo: al nostro Comune verranno erogati, in caso di sottoscrizione 10 mila Euro annui per il costo del servizio, che noi facciamo, che è quello di mandare un nostro funzionario, a far parte della commissione, quando viene convocata, e per tre volte al mese, come dicevo prima, personale nostro farà i controlli sulla funzionalità e sul regolare, diciamo, andamento del servizio nella città. Fine. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Dottor Mazzelli. Quindi, apriamo la discussione su questa proposta di delibera. Se ci sono interventi in merito? Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Speriamo che non mi ammalii perché (parola non comprensibile) un po' particolari. Cioè, al di là della deliberazione, che insomma il servizio va dato, quindi mi pare evidente che sia necessario andare avanti, ma il tema è uno: cioè mi sembra che ci sia stata una citazione un pochino deterministica di tutto questo indirizzo, che è arrivato. Cioè la Regione ci dice: o lo bevete o vi leviamo il 20% a quel punto lì andate a piedi. Ora, francamente, mi sembra anche qui una situazione in cui una azione di Governo, un po' più incisiva, si sarebbe potuta per lo meno immaginare, io non so se fosse possibile perché sono il primo a riconoscerlo. Però, nella deliberazione, quando gli si è data una scorsa in commissione e abbiamo, appunto, avuto la buona notizia dell'aumento dei biglietti, insomma, che quella lì non è che sia una cosa così banale, per chi lo paga conta, al di là delle paline, perché due paline in tutta Carrara mi sembra una presa in giro più che un servizio, capite bene, che vuol dire metterne due vuol dire non metterle o per lo meno fare arrabbiare chi le vede perché non ce le ha dalle altre parti. Ma possibile che non ci fosse uno spazio di trattativa qui dentro, di discussione? Io ho visto che c'è stato un riferimento in quella deliberazione a tre incontri avuti successivamente nel mese di novembre in relazione a questa materia. Io vorrei sapere chi li ha fatti questi incontri, di cosa si è parlato, perché non si è ritenuto opportuno, anche in questo caso, di aprire un attimo una discussione all'interno del Consiglio Comunale. Perché ci si vede tre volte per avere, obiettivamente, una situazione che non credo che sia vantaggiosa nei nostri confronti e quanto meno un minimo di confronto per spiegare le motivazioni, per capire quali fossero i margini di azione, per avere idea se questo bere od affogare, fosse davvero così, o se non fosse possibile annasparci un pochino vicino ad una eventuale boa che si poteva creare. Quindi, credo o per lo meno io non ho avuto notizia di sedi nelle quali si sia affrontato questo tema nel corso del mese di novembre o i primi di dicembre. Secondo me, un passaggio sarebbe stato utile quanto meno per confrontarci e verificare se ci fosse uno spazio per lavorare ad una soluzione un pochino più definitiva. Quindi, mi piacerebbe sapere chi ha partecipato a quelle riunioni, se è vero che non c'è stato nessun margine e perché non si è ritenuto opportuno coinvolgere, anche in questo caso, il Consiglio Comunale su una evoluzione che ci porta oggi ad un bere o un affogare, che, insomma, francamente mi sembra anche poco dignitoso per il Consiglio Comunale di Carrara. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Ci sono altri interventi? Nessun altro intervento? Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora, intanto, due precisazioni. Per quanto riguarda le paline, sì sono solo due, il vantaggio è per chi sarà fornito di un telefono cellulare di ultima generazione, la possibilità di scaricare una app, che permetta di sapere dove si trova l'autobus, che sta aspettando, o per lo meno, diciamo, questo sarebbe già un vantaggio accettabile da questo punto di vista. Bisogna essere tecnologici, questo, praticamente, è quello che ci chiedono. Un altro elemento da inserire è il discorso che l'abbonamento per studenti passerà da abbonamento di nove mesi, quindi ad abbandono

annuale. Quindi, da questo punto di vista gli studenti trarranno un ulteriore vantaggio perché facendo l'abbonamento, appunto, per recarsi a scuola potranno utilizzarlo anche nei mesi estivi.

Gli spazi di trattativa. Io ricordo che all'unica riunione, a cui ho presenziato, quella che ricordavo in un precedente Consiglio Comunale, si è portato in votazione l'adesione a questo accordo senza che nemmeno fosse inserito nell'ordine del giorno. Cioè nell'ordine del giorno si parlava di comunicazioni, che l'Assessore faceva ai Sindaci dei Capoluoghi di Provincia ed ai responsabili, ai Presidenti delle Province. Il sottoscritto è stato opposto al fatto come non, come intruso in qualche modo, ma soprattutto il fatto che si sia deliberato su un argomento, che, come ho detto prima, non era iscritto all'ordine del giorno. Non mi sembra un modo di procedere particolarmente corretto. E' una soluzione che la Regione ha trovato per andare incontro un po' a quelli che sono i problemi, che oggi sta affrontando il trasporto pubblico locale, che se abbiamo occasione di leggere le cronache non solo locali, ma anche delle altre province, purtroppo sono tantissimi i pullman che prendono fuoco, sono tanti i pullman che vengono cannibalizzati. E' chiaro che in una situazione, che si protrae da anni in cui, di precarietà perché la gara regionale, ancora, a distanza di anni, non è ancora andata in porto, la Regione ha trovato questo sistema in qualche modo per metterci una pezza. Poi, se il risultato sarà pari alle attese, se sarà un palliativo, una specie di pezza di rattoppo, che in qualche modo darà un minimo di sollievo e non risolverà assolutamente il problema, questo è scontato, anche perché gli autobus nuovi, che si prevede entreranno in servizio nella nostra Provincia, come del resto è un po' il ragionamento delle paline, eh. Cioè, è un, diciamo è un rimedio, un pannicello caldo direbbe qualcuno. Sugli spazi di trattativa io, personalmente, non ne ho visti. I nostri tecnici hanno partecipato attivamente ai tavoli tecnici. Tolto quello, non mi pare che ci siano state altre possibilità. Il famoso 20%, gli unici che hanno risposto picche alla Regione è stato il Comune di Livorno, che, a quanto pare, ha risorse migliori rispetto alle nostre, da poterci rinunciare. Gli altri, io, sinceramente, nell'occasione di quell'assemblea non ho sentito nessun altro contestare la proposta della Regione. >>

Parla il Presidente Palma:

<<Grazie signor Sindaco. Quindi, chiudiamo la discussione e dichiarazioni di voto, se ci sono. Prego, Consigliera Crudeli per le dichiarazioni di voto. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente. No, una breve dichiarazione di voto per annunciare il voto favorevole del Gruppo del Partito Democratico per l'approvazione di questo schema di convenzione tra la Provincia di Massa Carrara e i Comuni, Massa Carrara e della Lunigiana. Sì, forse, si poteva fare di più, però capiamo la situazione e le difficoltà e quindi, insomma, per poter garantire il servizio ai nostri concittadini il nostro voto è a favore. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Io, come dichiarazione, noi annunciamo il voto di astensione perché, secondo me, un coinvolgimento del Consiglio avrebbe un significato, e anche una azione un po' più decisa nei confronti della Regione Toscana potrebbe avere un significato, perché il Sindaco quando dice e ci ricorda quella situazione, almeno da parte nostra non può che ottenere solidarietà perché non va bene che ci sia una condizione di questo tipo ripetuta e reiterata. Proprio per quello, magari, il Consiglio poteva nei limiti delle proprie funzioni e competenze essere coinvolto e dare un segnale, non credo una mano, perché condivido che la strada fosse segnata, ma quanto meno far capire che non si fosse d'accordo fino in fondo. Sul telefonino di ultima generazione, cioè io non lo so, francamente, quanti sono gli utenti degli autobus, che si possono permettere un telefonino da mille Euro, cioè non lo so. A me piacerebbe che venisse messo in condizione di avere un servizio migliore chi è più debole non chi è più forte. E quindi..no, come no? Ma la palina serve alle persone più deboli, a quelli che usufruiscono del servizio e hanno bisogno di essere aiutati di più. Ma non possiamo mica pensare che il problema è mettere la palina per chi non ne ha bisogno. Noi vogliamo dare una mano a chi il telefonino di ultima generazione non ce l'ha, non darla a chi ce l'ha. Perché chi c'ha il telefonino di ultima generazione, quando passa l'autobus, poi alla fine riesce

anche capirlo per altri mezzi, ma io mi preoccupo della vecchietta, dei ragazzini, delle persone più anziane, delle persone che hanno maggiori problemi. Francamente..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No! >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<<..dirgli compratevi un telefonino da mille Euro mi sembra una barzelletta. Ma non è questo il tema e..(VOCI FUORI MICROFONO)..non riguarda, ovviamente, la discussione di adesso. Quindi, io ripeto, l'astensione è non tanto perché non ci rendiamo conto che il servizio vada dato, ma perché, secondo noi, anche questo tema sarebbe stato opportuno affrontarlo un pochino in maniera più condivisa. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Sarebbe molto apprezzato non intervenire quando sta facendo la dichiarazione di voto un altro Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Del Nero. Prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. La nostra dichiarazione di voto, come gruppo, è una dichiarazione di voto favorevole nonostante tutto. Favorevole nonostante tutto perché anche a noi sarebbe piaciuto che ci fossero margini per rivendicare qualcosa per il territorio, ma purtroppo non ci sono stati. Ci sarebbe piaciuto che non ci fosse stata da parte della Regione quella modalità, che sembra quasi un ricatto, no? Che dice se aderite vi copriamo i costi, se non aderite no. Con dei riflessi sul Bilancio che possiamo immaginare. Quindi, il nostro è un voto favorevole assolutamente privo di entusiasmo e ci auguriamo, quanto meno, che per il futuro, che il membro del Comune, che è al tavolo, possa aiutarci a fare quello che, purtroppo, non è stato consentito di fare al Sindaco o al Consiglio per scelta, ripetiamo, della Regione. Grazie. >>

Esce il Consigliere Spediacci. Presenti n. 17.

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Mettiamo, quindi, ai voti la proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano. 15 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. Nessun contrario. Chi si astiene? 1. Assente Spediacci.

Mettiamo ai voti anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Quindi, la proposta di delibera è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno. C'è una proposta di delibera, che riguarda l'Azienda Speciale Regina Elena.

PUNTO N. 8 – AZIENDA SPECIALE REGINA ELENA – APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016 E DEI SUOI ALLEGATI (EX ART. 114, COMMA 8, D.LGS 267/2000 TUEL).

Ci illustra questa proposta di delibera l'Assessore Martinelli. Prego. >>

Rientra il Consigliere Spediacci. Presenti n. 18.

Parla l'Assessore Martinelli:

<< Sì, grazie Presidente. Il Bilancio, che viene portato questa sera in approvazione è quello relativo all'esercizio 2016, che come sapete, doveva essere approvato entro il 30 di aprile dell'anno corrente. Purtroppo così non è stato. Il tema è stato affrontato anche diverse volte già in questo Consiglio Comunale, quando è stata fatta la variazione in Bilancio per l'accantonamento e poi, successivamente, dalle commissioni consiliari competenti, tra l'altro anche con l'intervento del

Consiglio di Amministrazione, il nuovo Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo. Come sapete, per quanto riguarda l'annualità 2016 l'azienda ha riportato una perdita di circa 180 mila Euro che dovrà essere coperta tramite un debito fuori Bilancio, che poi andremo a votare nella delibera successiva. Insomma, le problematiche relative all'azienda sono state discusse nella commissione. E' chiaro che questa azienda deve ritrovare, certo non immediatamente, ma nell'arco dei prossimi anni un equilibrio economico, che, come già detto, a parere dell'Amministrazione Comunale non deve assolutamente ricadere sulla qualità del servizio perché è vero che oggi l'azienda ha maturato, diciamo, chiamiamola una perdita dal punto di vista economico, però è anche pur vero che svolge un servizio molto apprezzato da parte della comunità, un servizio essenziale, quello della cura verso gli anziani, su cui non possiamo assolutamente risparmiare, ma anzi dobbiamo cercare di rifunzionalizzare, con grande attenzione, verso quello che dicevo prima, come dicevo prima, verso quelle che sono la qualità dei servizi che l'azienda svolge. Tra l'altro, voglio dire, fare un ragionamento diverso sarebbe oltretutto controproducente, perché oggi, da quello che ci risulta, l'azienda ha una percentuale di capienza dei posti molto elevata, quindi è una azienda che attrae utenti, diversamente così non sarebbe. Quello che dobbiamo cercare, quello che il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato a fare nei prossimi anni, è quindi quello di cercare di riequilibrare con un piano quanto meno triennale gradatamente, l'equilibrio economico che, peraltro, è un equilibrio che è previsto anche dal dettato dell'art. 113 del Testo Unico degli Enti Locali, che riguarda, appunto, la normativa sugli enti locali che, seppur in modo laconico ci rappresenta come queste aziende comunque dovrebbero raggiungere un equilibrio da un punto di vista economico e finanziario.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Martinelli. Apriamo quindi la discussione. Se ci sono interventi su questa proposta, su questa approvazione del Bilancio di esercizio? Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, intanto per testimoniare qualche imbarazzo proprio per i tempi che ha suggerito l'Assessore Martinelli perché non è una procedura ordinata questa che, c'è un Bilancio che si approva mesi dopo, insomma, qualcosa fa venire in mente. No, al di là di quello, io mi limito a, invece, in questo caso considerare che ciò che riguarda la questione sia stato abbondantemente e approfonditamente trattato, sia nelle commissioni, sia, addirittura in qualche passaggio in più, nel quale abbiamo avuto modo anche di incontrare i nuovi vertici dell'azienda speciale. E anche in questo caso, io una perplessità però mi sento di manifestarla perché al di là del giudizio sui servizi della casa di riposo di Carrara, che, francamente, sono sempre stati considerati, credo a ragione, positivi e validi, dando anche un segnale importante al territorio con il riconoscimento unanime di tutto il Consiglio Comunale nel corso degli anni passati. Però, non vorrei che il fatto della trasformazione in azienda speciale abbia fatto prevalere il termine aziendale rispetto a quello della specialità perché non è così banale, insomma, considerare che questa azienda qua, da quando è costituita, perde mille Euro il giorno. E poi mi sembra di avere capito, ma questa è una considerazione tutta mia, sotto traccia, che ci fosse la volontà di andare a reperire questi fondi di copertura attraverso modifica delle tariffe, che sono già piuttosto elevate. Non è che noi offriamo un servizio importante e valido, non credo ci siano dubbi su questo, però a buon mercato. E' un servizio che ha dei costi, che sul mercato ci stanno, diciamo con ragionevole possibilità di copertura. E quindi questa tendenza, chiamiamola così, dell'azienda a cercare di andare a recuperare fonti di equilibrio più nella tariffa che non nell'efficienza, francamente qualche perplessità me la crea. Coincide stranamente con la trasformazione in Azienda Speciale. Io un punto mi sento di segnalarlo in questa direzione, sia in relazione alla gestione, sia in relazione all'organizzazione, sia in relazione agli imprevisti, che sono prevedibili in questo caso perché il fatto che ci fossero, poi, alla fine, da adeguare costi orari rispetto alle norme, non è che sono cose che sono capitate perché è venuto chissà chi dalla luna e ha detto che bisogna rispettare le regole. Quindi, qualche perplessità mi rimane. Devo dire che, quindi, ci sono alcuni segnali positivi. Io ho visto positivamente l'intervento, che ha fatto il nuovo Presidente, che mi pare voglia affrontare la questione in termini molto, molto puntuali, e quindi ci auguriamo di seguire passo, passo questa vicenda. Però, ripeto, io vedo con qualche perplessità questa trasformazione nel momento in cui tende ad essere più orientata alla copertura dei costi, piuttosto che a capire che i costi sono

generati in un certo modo e ci sono strategie diverse rispetto alla copertura pedissequa dicendo, ve la dico volgarmente, siccome diamo un buon servizio, siccome questa istituzione è un fiore all'occhiello della città e tanto prima o dopo qualcuno pagherà. Eh, io non credo che vada bene questo metodo. Bisogna recuperare un margine di efficienza, di gestione dei servizi, perché, alla fine, poi chi paga, non è solo il Comune, perché non può farlo, ha detto bene l'Assessore, quindi non sto a ripetere, ma poi alla fine si va a riverberare su tariffe che incidono, anche in questo caso, su situazioni delicate che mettono alla prova anche gli equilibri familiari. Pensate anche ai diurni che hanno costi che sono, francamente, non così banali per una famiglia normale. Quindi qualche perplessità rimane. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Altri interventi? Consigliera Crudeli. Un attimo solo. Prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente. Anch'io (parola non comprensibile) ovviamente in discussione i livelli di qualità offerti agli anziani ospiti all'interno della struttura del Regine Elena. Lo sappiamo ormai da anni, è una struttura che funziona e funziona bene con un'alta qualità di servizio. Però, negli ultimi, nella passata, mi ricordo forse due anni fa quando si, finché è stata istituzione, come ha detto il Consigliere Vannucci, i Bilanci andavano bene e poi dopo nella trasformazione qualcosa è cambiato. Io, come gruppo del Partito Democratico abbiamo sempre detto no all'aumento delle tariffe, perché le tariffe del Regina Elena sono tariffe già alte rispetto, però è una qualità del servizio diverso e quindi, però sono già alte rispetto a tariffe di altre strutture, non pubbliche, però che sono in altre parte del territorio comunale fuori. Quindi, quello che c'è da vedere, da valutare, cosa è successo, cosa sta succedendo e lo ribadiamo, comunque, il no all'aumento delle tariffe e al mantenimento dei servizi, che ci sono adesso, come era stato messo in discussione ricordo due anni fa il servizio dell'infermiere notturno, al quale siamo contrari. E tutti gli altri servizi, che vengono erogati. E quindi, insomma, il nostro voto questa sera sarà un voto di astensione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Ci sono altri interventi? Nessuno. Non vedo segnati altri interventi. Ah, Consigliere Del Nero. Prego.

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. Semplicemente per la dichiarazione di voto, che sarà un voto favorevole da parte del nostro gruppo per senso di responsabilità, ecco per garantire la continuità di un servizio che, comunque, è fondamentale per la città, ci auguriamo che poi nel tempo si passi da un modello dove si ragiona tra o coprire le perdite o aumentare le tariffe, quindi un qualcosa che o con riferimento alla popolazione degli utenti o con riferimento alla cittadinanza, nel caso in cui si scelga il ricorso a quella che poi, di fatto, è la fiscalità generale, speriamo che nel futuro si ragioni più in termini di efficienza, si possa ragionare in termini di efficienza. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. C'era un intervento prima dell'Assessore. Prego. Nessun intervento? (INTERRUZIONE). Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Martinelli:

<< Sì, grazie Presidente. Mah, giusto per alcune precisazioni di ordine metodologico riguardo al funzionamento dell'Azienda Speciale. Come sapete quelli che sono i principali atti dell'azienda, e quindi i bilanci, il crono programma, vengono votati e quindi approvati dal, e le tariffe quindi, vengono approvati dal Consiglio Comunale. Quindi, a breve, il tema dell'azienda speciale ritornerà questa volta sottoforma di Bilancio Previsionale '18, '19, '20. Sul tema dell'azienda speciale, io ricordo, tra l'altro, che la trasformazione fu fatta, mi pare a cavallo tra gli anni 2014 e 2015 e in quella, e già in quella sede il nostro gruppo consiliare propose più di una perplessità rispetto ad una operazione, che non ci convinceva fino in fondo per le motivazioni che vennero addotte all'allora Consiglio Comunale. Poi, è chiaro, furono fatte altre scelte e successivamente, in qualche modo emerse una situazione economica negativa che, effettivamente, credo nessuno si

aspettasse, però c'era. C'era, c'era già nel 2015, nel 2016, ora al di là che per motivi certo non imputabili a questo Consiglio e né a questa Amministrazione, il provvedimento arriva in ritardo, è evidente che qualcosa non ha funzionato e questo lo dico utilizzando il termine edulcorato e credo che già allora si dovevano cominciare a porre in atto tutti quegli interventi necessari per ragionare in questo senso. Poi, è chiaro che ci sono sensibilità diverse tra le forze politiche, ma io credo che su questo tema ci sia poco di politica e tanto di amministrazione. Noi abbiamo portato in commissione l'azienda speciale fin dal mese di agosto, se non ricordo male, proprio perché appunto il provvedimento era rimasto indietro. E quello che abbiamo dimostrato, almeno su questi temi, forse su altri meno, per quello che almeno lamenta l'opposizione, è quello di poter condividere quelle che sono le idee, le iniziative per riequilibrare una situazione che, comunque, va riequilibrata e non questo perché vogliamo fare business, o vogliamo considerare quella struttura meramente da un punto di vista aziendalistico però è evidente che ci sono delle norme, che devono indirizzare la buona amministrazione. Andare a riconoscere un debito fuori Bilancio, è chiaro che voi sapete, comunque, è una operazione che si fa, si deve fare, per l'amor di Dio in Consiglio, si fa molto spesso però segnala l'esistenza stessa di un problema di ordine contabile o ancorché gestionale. Quindi, io ribadisco tutta la disponibilità dell'Amministrazione su un tema che, però, ripeto è di stretta competenza del Consiglio, quelle che sono state poi le discussioni, che ci sono state in commissione, credo abbiano evidenziato quello che è un indirizzo al momento comune, condiviso da tutte le forze politiche. Io ho visto la relazione, è chiaro che c'è preoccupazione a parte degli uffici perché quando c'è una problematica di ordine economica, delle due l'una: o si riducono i costi o si cerca di aumentare i ricavi. E questo, nel caso di specie, può essere fatto anche senza ricorrere all'aumento tariffario, andando a sfruttare meglio quelle che sono le potenzialità della struttura, e questo il Consiglio di Amministrazione sta lavorando, però sono tutti progetti che hanno un arco temporale piuttosto lungo, è quello che l'amministrazione vuole, voleva rappresentare al Consiglio. Se poi ci sono dei servizi, che vengono in qualche modo, passatemi il termine, fatturati in misura inferiore rispetto a quello che avviene sul mercato, questo può essere preso in considerazione credo dal Consiglio. Però, ripeto, questo il tema tariffario, i temi principali che riguardano l'amministrazione e la Casa di Riposo sono di competenza del Consiglio e, vi ripeto, da parte nostra c'è la piena disponibilità a condividere, anzi ad apprezzare quelli che possono essere i suggerimenti, che arrivano dalle forze di minoranza. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore per la replica. A questo punto se ci sono delle altre dichiarazioni di voto, sono già state fatte tutte? Quindi, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione l'approvazione del Bilancio di Esercizio dell'Azienda Speciale Regina Elena. Chi è favorevole alzi la mano. 14 favorevoli. Chi è contrario? Alzi la mano. Nessuno. Chi si astiene? Alzi la mano. 4 astenuti. Quindi, è approvato.

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità.

Quindi, è approvata e immediatamente eseguibile.

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno, che abbiamo:

PUNTO N. 9 – RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 DEL D.LGS N. 267/2000, ORIGINATO DALLA PERDITA D'ESERCIZIO 2016 DELL'AZIENDA SPECIALE "REGINA ELENA".

Ce la illustra l'Assessore Martinelli. Prego Assessore.>>

Parla l'Assessore Martinelli:

<< Grazie Presidente. Non mi dilungo perché la delibera in oggetto, chiaramente, segue la precedente. Si tratta, appunto, del riconoscimento del debito fuori Bilancio emergente dalla perdita dell'Azienda Speciale che viene messa all'approvazione del Consiglio. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Quindi, apriamo la discussione. Se ci sono interventi? Mi sembra di capire nessun intervento. Dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Quindi, procediamo a mettere direttamente in votazione questa proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano. 14 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. Nessun contrario. Chi si astiene? 4 astenuti. Quindi, è approvata.

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Quindi, approvata ed immediatamente eseguibile.

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno, che sono:

PUNTO N. 10 – CRITERI GENERALI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE E LA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA. TRIENNIO 2018-2020.

Ho chiesto se ci illustra i dettagli al Segretario Generale il Dottor Petrucciani. Grazie. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:

<< Sì, buonasera. Con questa delibera si vanno ad attuare quelle che sono le direttive di ANAC in materia di approvazione del Piano della Prevenzione e della corruzione per la trasparenza, che, come sapete, è stato introdotto dalla legge nell'anno 2012. A seguito dell'entrata in vigore della legge, soprattutto a seguito dell'entrata in vigore dei decreti legislativi sulla trasparenza, l'ANAC ha ritenuto sempre più necessario, imponendolo da ultimo con le deliberazioni del 2016-2017, che fosse coinvolto negli enti locali anche l'organo di massima rappresentanza dell'ente, cioè il Consiglio Comunale, nella definizione di quelli che devono i criteri sulla base dei quali deve essere proposto dal responsabile della prevenzione e della corruzione e della trasparenza, che in questo Comune è stato nominato come dispone ANAC nella figura del Segretario Generale pro tempore, in maniera tale che questi presentasse poi alla Giunta, entro il 31 di gennaio, un piano per l'approvazione da parte della Giunta stessa. Quindi, dicevo, i documenti da cui si ricavano i principi sono quelli contenuti nella legge 190 del 2012, ma soprattutto nei piani nazionali della prevenzione e della corruzione, che nel corso degli anni ANAC ha approvato, e, soprattutto, ancor di più, in quelle che sono le direttive che la stessa ANAC, che ricordo essere l'Autorità Nazionale per la prevenzione e la corruzione, ha approvato. DA ultimo quello del novembre, fine novembre del 2017. A questo si aggiunga che è fatto obbligo al responsabile della prevenzione e della corruzione, di rispondere in misure coattive sul rendiconto di quanto queste misure siano state applicate nei vari enti, che per legge è stabilita questa scadenza, la pubblicazione di questi dati entro il 15 dicembre di ciascun anno. Quest'anno, come negli anni scorsi, ANAC ha posposto la presentazione, quindi anche questa scadrà il 31 di gennaio dell'anno prossimo, il 2018. In questo rendiconto si capisce quali sono i punti che ANAC ritiene fondamentali per la redazione del piano. E quindi da quelli sono stati dedotti quelli che sono i criteri che questa sera vengono presentati al Consiglio Comunale e in precedenza presentati in commissione. Questa ultima disposizione di ANAC, ricordo che è stata pubblicata sul sito dell'ANAC l'11 dicembre 2017, quindi una data abbastanza recente. Quali sono questi criteri? I criteri, sostanzialmente, che ANAC indica come necessari, che quindi qua vengono proposti al Consiglio Comunale, affinché li possa esaminare prima, approvare poi, sono elencati al punto 1 e 8 della deliberazione. In particolare, il punto primo fa obbligo l'inserimento nel DUP, quindi nel documento principale di programmazione strategica dell'ente, anche la prevenzione, la corruzione e la trasparenza. Questo sta a significare che diventa uno dei fondamenti sui quali l'Amministrazione Pubblica, in particolare in questo caso, il nostro Comune, il Comune di Carrara, è tenuto ad esprimere e a sempre di più verificare l'interno della propria struttura. Quindi, nel DUP saranno ripresentati, il DUP che sarà nel mese di gennaio approvato, e portato prima in Giunta e poi in Consiglio per l'approvazione definitiva, diventerà uno degli elementi caratteristici del DUP stesso. Altri criteri sono la promozione e la divulgazione delle forme di accesso diretto ai dati del Comune, e per dati intendo gli atti amministrativi e i provvedimenti amministrativi del Comune. Su questo stiamo già lavorando, dicevo, con i vari dirigenti, soprattutto con l'Ufficio di Segreteria, in maniera tale da rendere sempre più agevole l'accesso attraverso gli strumenti telematici a disposizione di tutti, sostanzialmente, quindi si tratta di una pubblicazione sul nostro sito, sul sito ufficiale del Comune, degli atti e dei provvedimenti

amministrativi. In parte questo obiettivo è già conseguito. Quello che si intende fare nel corso del prossimo triennio è di incrementare l'utilizzo di questi strumenti. Quindi, informatizzare tutte le procedure amministrative sulla base della mappatura, che è stata conclusa nel mese di dicembre 2017, cioè quest'anno. Anche su questo, quindi diventa uno strumento essenziale non soltanto per, come dire, gestire meglio la produzione degli atti amministrativi, ma di dare modo anche all'esterno di poter verificare e quindi di controllare lo stato dell'arte delle procedure amministrative. Questo ci consentirà anche di poter rispondere prontamente e più agevolmente ad eventuali domande di accesso civico che, come sapete, dal Decreto Legislativo n. 33, che ho citato prima, è diventato uno strumento generalizzato di accesso agli atti documentali del Comune stesso. Quindi, non solo l'obbligo di pubblicare, ma soprattutto il diritto di chiunque, dice la legge, quindi non solo il cittadino, quindi anche un extracomunitario, di venire a conoscenza degli atti e dei documenti amministrativi prodotti dalla pubblica amministrazione e per quanto ci riguarda dal Comune di Carrara.

Un altro elemento (parola non comprensibile) sarà quello di, in più forme di incentivazione e dei portatori di interesse, i cosiddetti stayholders, benché questo Comune da tempo pubblici questo invito agli interessati di verificare, di suggerire, di anche criticare quelli che sono i piani di prevenzione della corruzione, al momento attuale al Comune di Carrara, ma posso tranquillamente dire insomma al livello nazionale, sia soprattutto per gli enti locali, che anche per gli altri ministeri, questa forma di partecipazione evidentemente ancora non ha ricevuto, come dire, un assenso da parte della cittadinanza. Però crediamo che diventerà sempre più un modo di interloquire con l'Amministrazione Pubblica e quindi diventa un nostro dovere, oltretutto un obiettivo strategico quello di facilitare questo accesso con queste forme che la tecnologia ci mette a disposizione.

Altro criterio saranno, quindi, soprattutto un incremento del cambiamento della cultura, quindi dovremo potenziare anche la formazione all'interno del nostro Comune affinché penetri proprio come modo operativo quello di essere maggiormente trasparenti, e quindi non solo rispettare le leggi, e quindi non solo essere conformi alle ispezioni di legge, ma anche dare possibilità agli altri di controllarci e quindi anche di dimostrare quello che è il rispetto delle normative all'interno dell'ente. Ovviamente, queste misure non è che si possono attuare da un giorno all'altro, tant'è che il piano prevede nel triennio degli steep, quindi delle forme di controllo intanto di attuazione e quindi su questo, necessariamente, dovrà incrementarsi cosa che faremo da subito, un monitoraggio costante dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, che vanno intese, come dice la legge stessa, per quanto ci riguarda, come una verifica, un miglioramento nella produzione degli atti amministrativi e quindi conseguentemente dei servizi erogati alla cittadinanza. Senza invadere il campo di altre amministrazioni pubbliche, nel caso in cui segnatamente si parli poi di reati, di corruzione, dove ricordo a tutti è competente la polizia giudiziaria e la magistratura, non il Comune.

Da ultimo la possibilità che di recente, direi nel mese di novembre è stata pubblicata anche sulla Gazzetta Ufficiale, la Legge 81 e la direttiva della Funzione Pubblica A3 del 2017, di andare a verificare se nel corso del triennio, anche in questa realtà, nel Comune di Carrara, sarà possibile introdurre forme di cosiddetto lavoro agile, detto anche smart working, cioè quelle forme di lavoro che non sono solo flessibili, ma che consentono anche il lavoro a distanza e comunque il raggiungimento degli obiettivi indipendentemente dalla verifica dell'orario di lavoro svolto in ufficio. Questa forma di lavoro potrebbe essere utile, soprattutto, per andare incontro ad esigenze di gran parte del nostro personale, che, oltre a svolgere il proprio lavoro all'interno del Comune, ha altre incombenze, soprattutto nella propria vita, al di fuori del Comune e quindi consentire con temperamento delle esigenze di sviluppo sociale, quindi partecipazione vita familiare e quant'altro e al tempo stesso di poter garantire ai lavoratori una forma di lavoro, per l'appunto, come dice la legge più agile. E' un esperimento che è stato di recente approvato con una legge, dovremo valutare la possibilità di applicazione anche di queste forme di lavoro agile nel Comune nel corso del triennio. Su questo non direi altro, richiamando soltanto che questi principi, quindi sono desunti dalla legge in particolare, ma soprattutto dalle direttive (parola non comprensibile). Io altro non avrei da aggiungere, rimango a disposizione del Consiglio per eventuali chiarimenti.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Dottor Petrucciani, quindi apriamo la discussione. Se ci sono interventi rispetto a questa proposta di delibera. Vedo a sorpresa un intervento del Consigliere Vannucci. Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Ah, siccome pensavo che aveste un po' di nostalgia, non ho fatto manco la dichiarazione di voto prima, quindi. Mah, intanto, abbiamo avuto una discussione bella animata in commissione su questo tema, ragionando più su una questione di principio che non di sostanza. E credo che, insomma, valga la pena di far prevalere la sostanza rispetto al principio in questo caso, anche perché credo, insomma, sia stato apprezzabile anche l'impegno e anche la passione del nostro Segretario Generale. E' merce sempre più rara, ma credo che vada comunque, quando c'è valorizzata, e quindi credo sia un passo che abbia un significato, abbia un valore, e vogliamo vedere anche l'approvazione di questa deliberazione come una apertura di credito nei confronti di chi l'ha sposata, ci ha investito, ci investirà e credo che possa dare anche soddisfazioni migliori, in futuro, rispetto al principio, ma sul contenuto credo che le cose, insomma, meritino apprezzamento. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Altri interventi? Prego, una replica del Segretario. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:

<< Ma una replica, sostanzialmente, per ringraziare le parole del Consigliere e anche per ricordare a chi non era presente nella commissione, che c'è stata un intenso dibattito, che, secondo me, è foriero di miglioramento dei servizi perché questo è un nostro interesse, cioè il nostro sforzo è quello di migliorare il servizio che noi svolgiamo nei confronti della cittadinanza e della città in generale, anche di quelli che non sono cittadini residenti nel Comune di Carrara. E credo che sia un interesse che coinvolga tutti. Per questo, anche se per la prima volta c'è stato un dibattito, forse anche a ridosso dell'approvazione, su questo anche le critiche, che sono state portate in commissione, sono state recepite in senso positivo, cioè come uno stimolo per migliorare. Ecco, io credo che questo debba essere l'inizio di un percorso che ci accompagnerà negli anni. E questo, insomma, su questo è aperto il contributo di tutti, del Consiglio Comunale in primis, perché è l'istituzione al quale ci si rivolge ora, ma sempre di più anche all'esterno, perché soltanto con il confronto, quello esterno potremo seriamente intanto eliminare quelle possibili sacche di corruzione, laddove si potrebbero anche annidare forme di reato, però, ripeto, su questo se del caso dovrà intervenire la polizia giudiziaria o la magistratura. Quello che per noi conta è eliminare quello che non funziona all'interno del Comune. E su questo, ripeto, ringrazio anche dell'intervento e delle parole dette dal Consigliere. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Segretario Generale. Ci sono altri interventi? Nessun altro intervento. Quindi, chiudiamo la discussione, passiamo alle dichiarazioni di voto. SE ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto? Consigliere Del Nero? Ah, Serponi. Consigliere Serponi, prego. Un attimo solo. Prego. >>

Parla il Consigliere Serponi:

<< Okay, grazie Presidente. Il nostro voto, in merito a questa delibera è favorevole, in merito al piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, infatti dobbiamo dare attuazione alle varie normative statali, le quali peraltro risultano già datate, in quanto risalgono al 2012 ed il nostro Comune è rimasto ad oggi inadempiente. In merito ai criteri fissati in delibera, i medesimi rappresentano una importante novità, in quanto si prefiggono di migliorare l'organizzazione amministrativa ed il rapporto tra cittadino ed amministrazione stessa. Pertanto, ribadisco la nostra dichiarazione di voto favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Nessun'altra dichiarazione di voto? Quindi, mettiamo in votazione questa proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano? Unanimità. Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità anche su questo. Quindi, è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Questo era l'ultimo punto all'ordine del giorno. Quindi, chiudiamo il Consiglio Comunale. Vi auguro a tutti buon anno e ci vediamo nel 2018. Buon anno. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,00.